



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

Documento di Analisi e Valutazione dei Rischi

ART. 28, COMMA 2
D.LGS. 9 APRILE 2008 N.81 E SS.MM.II..



DATORE DI LAVORO:	D. S.: PROF.SSA TERESA SANTOMARCO TERRANO
R.S.P.P	ING. RICCARDO CATANIA
R.L.S	INS. MARIA ROSA FAZIO
EMISSIONE 1.0.	19/02/2021
INDIRIZZO	Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me)

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

INDICE

1. Premessa	2
1.1. Finalità e scopo del documento	4
1.2. Criteri adottati per l'analisi e la valutazione dei rischi	5
1.3. Inquadramento normativo della sede e dei luoghi di lavoro.	12
1.4. Gestione del documento	26
1.5. Definizione delle misure di prevenzione	28
1.6. Struttura della scheda identificativa	31
1.7. Conclusioni	33
DVR - SCHEDE DI RILIEVO	34

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

1. Premessa

L'articolo 28 al comma 2 prevede che oltre alla analisi e valutazione dei rischi, si debbano individuare le misure di prevenzione e protezione da adottare a seguito della analisi e valutazione dei rischi e il programma di misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo delle condizioni di sicurezza¹

Gli strumenti attraverso i quali è possibile perseguire la sicurezza dei lavoratori sono da un lato l'analisi e la valutazione dei rischi dall'altro l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione e/o eliminazione dei rischi cui i lavoratori sono soggetti. A tali misure si aggiungono le misure ritenute opportune per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, previste dall'art. 28 comma 2 lettera c).

Il compito di valutare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori in relazione alla natura dell'attività lavorativa, alle attrezzature di lavoro, alle sostanze o preparati chimici impiegati, alla configurazione dei luoghi di lavoro, è stato attribuito dalla normativa vigente al Datore di Lavoro così come individuato dall'art.1 dal Decreto del Ministro della pubblica Istruzione. n.292 del 21/06/1996.

L'art. 17 del D.Lgs. 81/08 prevede che la valutazione dei rischi sia una attività non delegabile e pertanto la stessa è una specifica prerogativa attribuita al Capo d'Istituto. A ciò però va aggiunto che l'art.33 elenca quelle che sono le attività proprie del Servizio di Prevenzione e Protezione, tra le quali rientra anche *"l'individuazione delle dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro"*. I due sopra citati articoli, in definitiva sanciscono la collaborazione sinergica tra Dirigente Scolastico e Servizio di Prevenzione e Protezione, quest'ultimo, come indicato all'art. 33 comma 3, è *"utilizzato dal Dirigente Scolastico"*.

D'altra parte il D.Lgs. 106/09 prevede, all'art. 28 comma 2 lett.a, che la scelta dei criteri di redazione del documento sia rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne

¹ Art. 28, comma 2 lettere b,c D.Lgs.81/08.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione.

Pertanto il presente documento, è da considerarsi parte integrante del documento di valutazione dei rischi, quale strumento per l'identificazione dei rischi riscontrati, delle misure di prevenzione da adottare e quelle ritenute opportune per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro.

NOTA IMPORTANTE DI ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO

L'indicazione del numero progressivo di revisione indicato nell'intestazione dalla sigla Rev.1.0, indica che lo stesso documento potrà essere nel corso dell'anno scolastico rielaborato a seguito di eventuali interventi eseguiti successivamente. Il presente documento non potrà essere in alcun modo duplicato, modificato, o corretto. Gli eventuali interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza dovranno pertanto essere riportati in documenti redatti ex-novo e riportanti il numero progressivo di Rev.2, Rev.3...ecc.

Il presente documento riporta l'indicazione "Emissione 1.0."indicando con ciò la prima emissione del documento, a seguito del cambio del Datore di Lavoro.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

1.1. Finalità e scopo del documento

Il presente documento costituisce un allegato di dettaglio di quanto evidenziato nell'ambito della Valutazione dei Rischi effettuata per la sede in oggetto. Esso rappresenta una relazione di dettaglio, con schede di rilievo sullo stato dei luoghi e sulle condizioni dei locali e degli ambienti, destinati ad attività lavorative.

In ciascuna scheda di rilievo, per ciascuna criticità riscontrata, sono riportate le misure ritenute necessarie a limitare e, dove possibile eliminare, i rischi o le criticità evidenziate. Queste, a seconda della loro applicabilità possono essere:

- misure organizzative: intese come le misure predisposte dal Dirigente Scolastico che incidono sulla gestione e sulla organizzazione della sicurezza (a titolo esemplificativo, le procedure di lavoro e le relative procedure di sicurezza e di emergenza, l'informazione e la formazione del personale);
- misure d'intervento: intese come le misure di adeguamento strutturale e impiantistico, caratterizzate da un impegno di spesa da programmare (a titolo esemplificativo, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili e degli impianti tecnici, la sostituzione degli arredi e delle attrezzature);
- misure transitorie: intese come le misure da predisporre nelle more della realizzazione degli interventi definitivi e risolutivi delle criticità evidenziate.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

1.2. Criteri adottati per l'analisi e la valutazione dei rischi

Al fine di individuare tutti i rischi presenti all'interno della sede lavorativa, sono stati eseguiti presso il plesso scolastico di via Profeta, vari sopralluoghi, aventi come oggetto il riscontro di eventuali criticità a carico di elementi strutturali, impianti ed ogni altra parte dei luoghi di lavoro, al fine di effettuare l'analisi e la valutazione di tutti i rischi. Sono stati eseguiti i necessari sopralluoghi all'interno dei singoli luoghi di lavoro ove questi siano risultati accessibili, è stata condotta l'analisi delle singole mansioni svolte, e la verifica di eventuali criticità di attrezzature, impianti, strutture, ed in genere di qualsiasi fattore possa determinare un danno.

Preliminarmente è stata effettuata una azione di verifica del grado di applicazione e/o sussistenza delle condizioni generali di tutela, anche in riferimento al grado di informazione, formazione ed addestramento del personale. Sono stati passate in rassegna compiti e mansioni specifiche per la verifica del grado di esposizione a eccessivi livelli di rischio.

Per l'attribuzione dei valori, alla probabilità di accadimento di un evento pericoloso e al valore del danno potenzialmente conseguente, sono stati consultati dati di letteratura eventualmente presenti, norme tecniche, buone prassi, leggi e normativa in atto vigente, oltre che l'effettiva evidenza della criticità o situazione riscontrata.

Riassumendo i momenti fondamentali del processo valutativo, si riporta di seguito una descrizione delle fasi operative che ne hanno consentito l'attuazione.

Fase preliminare: al fine di procedere all'identificazione dei pericoli, si è passati alla verifica degli ambienti di lavoro, l'analisi dei processi lavorativi ed organizzativi a cui i lavoratori sono sottoposti e la verifica di tutta la documentazione e le informazioni disponibili atte ad assicurare anche formalmente le previste condizioni di sicurezza, ed il preliminare rispetto delle norme vigenti.

Si è provveduto ad una ricognizione di tutte le attività che si svolgono nella sede, gli eventuali lavoratori esposti in misura maggiore a pericoli o a fonti di rischio, e a all'individuazione di criticità relative a strutture, impianti, o parti di

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

questi. In tale fase sono stati effettuati dei sopralluoghi tecnici catalogando le varie criticità riscontrate mediante foto digitali, che successivamente sono state utilizzate per la redazione di schede riepilogative.

Nella ricognizione sono pure state incluse le attività primarie proprie dell'Istituto, e quelle secondarie, le cui prestazioni vengono eventualmente erogate da lavoratori esterni (sia normalmente che occasionalmente).

L'identificazione delle fonti di rischio è stata realizzata mediante le conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo partecipano alla valutazione stessa (lavoratori, SPP, ecc...). A tale scopo è stata operata preliminarmente una suddivisione dei lavoratori esposti, in gruppi omogenei di appartenenza, dei quali ne è stato elaborato un profilo operativo, individuati i maggiori rischi rispetto alla mansione o gruppo di mansioni svolte, le figure preposte all'attuazione delle procedure di prevenzione.

A seguito di ciò, sia per i gruppi omogenei di lavoratori che per i singoli rischi a cui questi possono essere esposti si è elaborata la successiva fase di valutazione.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Fase di valutazione: questa ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi cui potenzialmente sono esposti i lavoratori; tuttavia i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori, o poste in essere.

Attraverso una prima fase di valutazione, attuata attraverso sopralluoghi di verifica del grado di applicazione di specifiche disposizioni normative, sono state, infatti, evidenziate le priorità di intervento per la predisposizione delle misure preventive e protettive, necessarie a garantire livelli minimi di sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro. Al fine di analizzare e valutare tutti i rischi presenti si è suddivisa la fase di analisi in settori specifici di valutazione, riferibili ad aree omogenee di rischio (es. aree di transito, impianto elettrico, scale, uscite di emergenza).

Tale analisi si fonde anche con la valutazione dei rischi in relazione alla tipologia di lavoratori esposti, alla mansione svolta ed alle eventuali aree della struttura che lo interessano, gli impianti che utilizza o dei quali si serve in caso di emergenza. Ovviamente il processo di analisi e valutazione ha riguardato anche quei rischi che non possono essere ricondotti ad un'unica specifica non conformità o non interessano un "*unico*" aspetto legato alla sicurezza ma potrebbero configurarsi come "*trasversali*" ed interessare contemporaneamente parti della struttura e attività svolta, impianti, macchine etc.

Conseguentemente, si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima semi quantitativa dell'entità delle esposizioni, cioè attraverso la valutazione delle modalità operative (frequenza e durata delle operazioni; caratteristiche intrinseche degli inquinanti, sistemi di protezione collettiva e individuale ecc...). secondo una stima della probabilità di accadimento e dell'entità del danno.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale semiquantitative della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile se:	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nel luogo di lavoro in ambienti simili o situazioni operative simili (consultare le fonti di danno, infortuni e malattie professionali, dell'azienda, all'ASL, dell'ISPESL, etc.). • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore, in quanto ragionevolmente prevedibile.
3	Probabile se:	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. • Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
2	Poco probabile se:	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile se:	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. • Non sono noti episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo se:	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente. • Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti totalmente invalidanti.
3	Grave se:	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti parzialmente invalidanti.
2	Medio se:	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Infortunio o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili.
1	Lieve se:	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Piccoli Infortuni o patologie di carattere fisico rapidamente reversibili.

Definiti i valori di probabilità di accadimento di un evento sinistro, ed il relativo danno causato al lavoratore, il valore attribuito al rischio è stato determinato mediante la formula $R = P \times D$. I valori così ottenuti sono riportati nella tabella grafico-matriciale in Figura 1, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

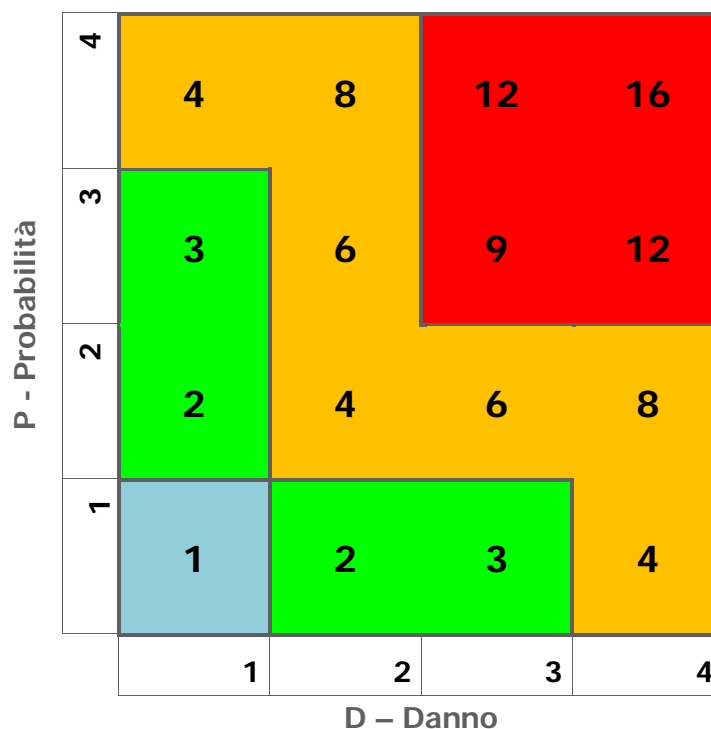


Figura 1 – Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R=PxD$

In relazione al prodotto di probabilità per danno, si determina la priorità di intervento, secondo la seguente classificazione:

R > 8	Priorità 1- Azioni correttive indilazionabili, da attuare immediatamente.
4 [R] 8	Priorità 2 - Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza. Entro 30 giorni.
2 [R] 3	Priorità 3 - Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine. Da 1 a 6 mesi.
R = 1	Priorità 4 - Azioni migliorative da programmare entro un anno.

Le misure e gli interventi descritti all'interno del documento derivano dalla evidenza di eventuali criticità riscontrate in fase di sopralluogo, e per le quali siano ritenute necessarie delle misure di prevenzione, adeguamento o miglioramento. A tal riguardo occorre ricordare che così come prescritto dal D.M.n.382 del 29/09/1998, il Dirigente Scolastico ogni qualvolta se ne presentino le esigenze, deve richiedere agli enti locali la realizzazione degli interventi a carico degli stessi,

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo n.81/08. Con tale richiesta si intende assolto l'obbligo di competenza del Capo d'Istituto secondo quanto previsto dallo stesso articolo. **Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari ad assicurare le necessarie condizioni di salute e sicurezza, spettano alle amministrazioni proprietarie degli immobili.** Pertanto le misure descritte, laddove riferite ad interventi di specifica competenza dell'ente proprietario, si limitano a riportare l'obbligo della segnalazione immediata allo stesso, ed in caso di pericolo grave ed immediato, ad indicare la misura di intervento transitoria attuata.

Laddove invece, l'intervento sia di specifica competenza del Dirigente Scolastico, viene riportata l'intervento di prevenzione e/o di miglioramento, posto in essere dallo stesso. Al punto 2.1 è riportata la tipologia di scheda utilizzata per l'identificazione dei rischi o delle criticità rilevate.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

1.3. Inquadramento normativo della sede e dei luoghi di lavoro.

Sede primaria e secondaria Longi

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità superiore a 116 kW.

Il Dirigente Scolastico, in tale contesto si configura quale utilizzatore della sede e degli impianti è obbligato alla corretta conduzione degli stessi e ad una puntuale segnalazione di eventuali disservizi ed anomalie, all'ente proprietario dell'immobile, al quale spetta l'obbligo degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria. La completa rispondenza dell'intero immobile e degli impianti di ogni genere in esso installati è attestato dal C.P.I, Certificato di Prevenzione Incendi il quale "attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza²"

A tutt'oggi, agli atti dell'Istituto non vi è copia del C.P.I in corso di validità e lo stesso, verrà ulteriormente richiesto all'Ufficio Tecnico del Comune.

Norme per gli impianti di produzione di calore

Per la centrale termica ubicata al piano terreno in locale esterno sussistono delle prescrizioni circa la progettazione, l'installazione, la denuncia e la conduzione dell'impianto oltre che per gli interventi di ordinaria manutenzione. La centrale termica, ed il relativo generatore di calore dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.

² Art. 16 comma 1 D.Lgs. n. 139 del 08 marzo 2006

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

- Denuncia all'I.S.P.E.S.L del generatore di calore secondo il D.M. 01/12/1975 art. 18.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione dei controlli periodici secondo le modalità e la periodicità (biennale) previste dal D.Lgs. 192/05 e s.m.i e D.P.R. 412/93 – elaborazione dell'Allegato F (Rapporto di controllo tecnico).

Anche per tale aspetto della normativa il Dirigente Scolastico, richiederà la documentazione sopra elencata, che tutt'oggi non è ancora pervenuta.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità³.

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

³ Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Sede primaria e secondaria Mirto

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità superiore a 116 kW.

Il Dirigente Scolastico, in tale contesto si configura quale utilizzatore della sede e degli impianti è obbligato alla corretta conduzione degli stessi e ad una puntuale segnalazione di eventuali disservizi ed anomalie, all'ente proprietario dell'immobile, al quale spetta l'obbligo degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria. La completa rispondenza dell'intero immobile e degli impianti di ogni genere in esso installati è attestato dal C.P.I., Certificato di Prevenzione Incendi il quale "attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza⁴"

A tutt'oggi, agli atti dell'Istituto non vi è copia del C.P.I in corso di validità e lo stesso, verrà ulteriormente richiesto all'Ufficio Tecnico del Comune.

Norme per gli impianti di produzione di calore

Per la centrale termica ubicata al piano terreno in locale esterno sussistono delle prescrizioni circa la progettazione, l'installazione, la denuncia e la conduzione dell'impianto oltre che per gli interventi di ordinaria manutenzione. La centrale termica, ed il relativo generatore di calore dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.

⁴ Art. 16 comma 1 D.Lgs. n. 139 del 08 marzo 2006

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

- Denuncia all'I.S.P.E.S.L del generatore di calore secondo il D.M. 01/12/1975 art. 18.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione dei controlli periodici secondo le modalità e la periodicità (biennale) previste dal D.Lgs. 192/05 e s.m.i e D.P.R. 412/93 – elaborazione dell'Allegato F (Rapporto di controllo tecnico).

Anche per tale aspetto della normativa il Dirigente Scolastico, richiederà la documentazione sopra elencata, che tutt'oggi non è ancora pervenuta.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità⁵.

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

⁵ Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Sede Infanzia e Secondaria Galati centro

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità superiore a 116 kW.

Il Dirigente Scolastico, in tale contesto si configura quale utilizzatore della sede e degli impianti è obbligato alla corretta conduzione degli stessi e ad una puntuale segnalazione di eventuali disservizi ed anomalie, all'ente proprietario dell'immobile, al quale spetta l'obbligo degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria. La completa rispondenza dell'intero immobile e degli impianti di ogni genere in esso installati è attestato dal C.P.I., Certificato di Prevenzione Incendi il quale "attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza⁶"

A tutt'oggi, agli atti dell'Istituto non vi è copia del C.P.I in corso di validità e lo stesso, verrà ulteriormente richiesto all'Ufficio Tecnico del Comune.

Norme per gli impianti di produzione di calore

Per la centrale termica ubicata al piano terreno in locale esterno sussistono delle prescrizioni circa la progettazione, l'installazione, la denuncia e la conduzione dell'impianto oltre che per gli interventi di ordinaria manutenzione. La centrale termica, ed il relativo generatore di calore dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.

⁶ Art. 16 comma 1 D.Lgs. n. 139 del 08 marzo 2006

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

- Denuncia all'I.S.P.E.S.L del generatore di calore secondo il D.M. 01/12/1975 art. 18.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione dei controlli periodici secondo le modalità e la periodicità (biennale) previste dal D.Lgs. 192/05 e s.m.i e D.P.R. 412/93 – elaborazione dell'Allegato F (Rapporto di controllo tecnico).

Anche per tale aspetto della normativa il Dirigente Scolastico, richiederà la documentazione sopra elencata, che tutt'oggi non è ancora pervenuta.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità⁷.

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

⁷ Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Sede primaria Galati centro.

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità superiore a 116 kW.

Il Dirigente Scolastico, in tale contesto si configura quale utilizzatore della sede e degli impianti è obbligato alla corretta conduzione degli stessi e ad una puntuale segnalazione di eventuali disservizi ed anomalie, all'ente proprietario dell'immobile, al quale spetta l'obbligo degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria. La completa rispondenza dell'intero immobile e degli impianti di ogni genere in esso installati è attestato dal C.P.I., Certificato di Prevenzione Incendi il quale "attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza⁸"

A tutt'oggi, agli atti dell'Istituto non vi è copia del C.P.I in corso di validità e lo stesso, verrà ulteriormente richiesto all'Ufficio Tecnico del Comune.

Norme per gli impianti di produzione di calore

Per la centrale termica ubicata al piano terreno in locale esterno sussistono delle prescrizioni circa la progettazione, l'installazione, la denuncia e la conduzione dell'impianto oltre che per gli interventi di ordinaria manutenzione. La centrale termica, ed il relativo generatore di calore dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.

⁸ Art. 16 comma 1 D.Lgs. n. 139 del 08 marzo 2006

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

- Denuncia all'I.S.P.E.S.L del generatore di calore secondo il D.M. 01/12/1975 art. 18.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione dei controlli periodici secondo le modalità e la periodicità (biennale) previste dal D.Lgs. 192/05 e s.m.i e D.P.R. 412/93 – elaborazione dell'Allegato F (Rapporto di controllo tecnico).

Anche per tale aspetto della normativa il Dirigente Scolastico, richiederà la documentazione sopra elencata, che tutt'oggi non è ancora pervenuta.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità⁹.

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

⁹ Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Sede primaria Galati San Basilio

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica non è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità inferiore a 116 kW.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità¹⁰.

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

¹⁰ Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Sede Infanzia Galati San Basilio

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica non è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità inferiore a 116 kW.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità¹¹.

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

¹¹ Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Sede Infanzia Longi

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica non è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità inferiore a 116 kW.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità¹².

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

¹² Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Sede Infanzia Mirto

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica non è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità inferiore a 116 kW.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità¹³.

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

¹³ Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Sede Infanzia, primaria e secondaria Frazzanò

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica non è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità inferiore a 116 kW.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità¹⁴.

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

¹⁴ Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

Sede Infanzia, primaria e secondaria San Salvatore

Norme di Prevenzione Incendi

Plesso Scolastico: L'edificio per l'attuale numero di occupanti, non è soggetto al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Centrale Termica: Sia con la vecchia normativa che con la nuova (D.P.R. 151/11) la centrale termica non è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto di potenzialità inferiore a 116 kW.

Norme per l'impianto elettrico.

L'impianto elettrico dell'istituto, dovrebbe essere dotato della seguente documentazione:

- Progetto redatto da un professionista iscritto all'albo da secondo la Legge ex 46/90, oggi D.M. 37/08.
- Dichiarazione di conformità di regolare installazione rilasciata dalla ditta esecutrice dei lavori.
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L e all'A.S.P competente per territorio dell'impianto elettrico di messa a terra secondo le modalità previste dal D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche eseguite secondo le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 462/01.
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle verifiche periodiche secondo le periodicità previste dalle norme CEI 64-08.

Norme di carattere edilizio

L'immobile dovrebbe essere dotato di Certificato di Agibilità¹⁵.

Tutta la documentazione per la struttura edilizia e gli impianti verrà nuovamente richiesta e sollecitata ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, in quanto la stessa costituisce già l'attestazione del rispetto delle misure di sicurezza e di salubrità degli ambienti ed è da considerarsi di per se una misura di protezione per tutti i soggetti che fruiscono del plesso scolastico.

¹⁵ Art. 24 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

1.4. Gestione del documento

Il presente documento è elaborato dal Dirigente Scolastico con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di predisporre l'attuazione delle misure previste ai fini del miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, dove possibile alla eliminazione e riduzione dei fattori di rischio attraverso l'attuazione di misure di prevenzione e protezione.

Copia del presente documento potrà essere consegnata a tutte le figure che, coinvolte a vario titolo nel sistema di gestione della sicurezza dell'Istituto, ne facciano richiesta.

Una copia verrà custodita presso la sede dell'Istituto e tenuta a disposizione per un'eventuale consultazione anche da parte degli organi di vigilanza.

Il presente documento, da intendersi come documento "dinamico", dovrà essere periodicamente revisionato ed aggiornato in concomitanza con:

- a. riorganizzazione del personale in servizio presso l'Istituto;
- b. aggiornamenti normativi significativi;
- c. variazione significativa nei criteri applicativi e metodologici del Documento di Valutazione del Rischio;
- d. mutazioni e cambiamenti logistici dell'Istituto;
- e. esecuzione degli Interventi di Adeguamento e/o di miglioramento;
- f. cambiamenti significativi nel mansionario dei dipendenti;
- g. cambiamenti nella struttura organizzativa e gestionale della sicurezza dell'Ente.

La periodicità di verifica del documento e una sua eventuale revisione avrà cadenza annuale ad eccezione di fattori che impongano una immediata revisione e/o modifica.

Il documento può e deve essere gestito in una logica di perenne e continua evoluzione, in relazione alle esigenze derivanti dal miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza. Oltre alla sua specifica funzione di raccolta delle misure

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

necessarie ad incrementare il livello di sicurezza, può essere utilizzato come strumento di Due Diligence, per una efficiente attuazione delle azioni di miglioramento.

Può essere soggetto a modifiche ed integrazioni, in relazione alle sopravvenute azioni di miglioramento, adeguamento e/o modifica di quanto riscontrato in fase di analisi e valutazione dei rischi.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

1.5. Definizione delle misure di prevenzione

La presente sezione unitamente alle successive costituisce, la parte prettamente "operativa" di tutto il documento in quanto, a seconda della tipologia di "criticità" o pericolo rilevati in sede di sopralluogo, viene effettuata la prevista analisi e valutazione dei rischi e conseguentemente definite le misure di prevenzione e miglioramento da attuare e la loro programmazione temporale al fine di incrementare le previste condizioni di sicurezza.

Potrà verificarsi il caso in cui l'azione descritta e rappresentata dall'allegato fotografico si riferisca invece ad una vera e propria azione di adeguamento ad una norma specifica o ad una prescrizione legislativa appositamente definita, per la criticità riscontrata. Al fine di rendere più immediata l'identificazione degli eventuali rischi, l'analisi e la valutazione le conseguenti misure di miglioramento nonché quelle di prevenzione e protezione si è adottata la metodologia della redazione di **schede di rilievo**.

Queste sono riferite ad aree di rischio così come strutturate all'interno del D.lgs. 81/08 nei vari TITOLI ed in particolare a:

CAPO III – GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 15 comma 1 let. z : Ambito Impiantistico: manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti, criticità e/o rischi a carico di elementi degli impianti in servizio all'interno del plesso scolastico. Questi interventi sono riferiti a tutte le tipologie di impianti in servizio, elettrico, riscaldamento, antincendio.

Art.45: Gestione del primo soccorso

TITOLO II – LUOGHI DI LAVORO – ALLEGATO IV

- Ambito Strutturale: criticità e/o rischi a carico di elementi strutturali e/o architettonici del plesso scolastico a cui segue la misura di prevenzione/miglioramento/adeguamento.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

- Ambito arredi finiture
- Aree Esterne di pertinenza
- Infissi interni
- Infissi esterni
- Misure contro l'incendio e l'esplosione: In quest'ambito rientrano anche gli interventi che interessano la struttura al fine di renderla in regola con le norme di prevenzione incendi e lotta antincendio, come scale di sicurezza, uscite di emergenza, compartimentazioni ed altri interventi di carattere strutturale relativi a norme antincendio.
- Passaggi e camminamenti, pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali, scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico, porte, portoni, scale, posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni, microclima, illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro, locali di riposo e refezione, servizi igienico assistenziali,

TITOLO III – USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI D.P.I.

TITOLO V – SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA

TITOLO VI – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.

TITOLO VII – ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

TITOLO VIII – AGENTI FISICI.

TITOLO IX – SOSTANZE PERICOLOSE

TITOLO X – ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

TITOLO XI – PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE

In fine vengono riportate le schede di sintesi per i rischi derivanti da organizzazione del lavoro e la sintesi delle carenze in ambito Documentale.

La classificazione sopra riportata è stata utilizzata per indicare in modo semplice e sintetico le varie criticità riscontrate in fase di sopralluogo, dalle quali possono nascere eventuali fattori di rischio. Qualora una delle criticità sopra elencate non dovesse essere presente, la relativa scheda non è redatta.

Le misure di prevenzione e protezione sono indicate nella scheda utilizzata per l'analisi e la valutazione dei rischi. Esse rappresentano a tutti gli effetti le misure

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

ritenute necessarie per eliminare o ridurre i fattori di rischio riscontrato. Le stesse sono concordate con il Datore di Lavoro che ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

1.6. Struttura della scheda identificativa

La scheda di rilievo, ha il duplice compito di evidenziare i possibili rischi riscontrati, e di questi, di darne anche una valutazione numerica secondo i criteri riportati nel documento di valutazione dei rischi. Fornisce inoltre in modo semplice e diretto la misura di prevenzione, miglioramento o adeguamento, riportando come impone la norma, i soggetti cui spetta l'obbligo di eseguire gli interventi. Laddove ciò non sia espressamente specificato, l'intervento è di specifica competenza del Dirigente Scolastico.

INTESTAZIONE DELLA SCHEDA			
LOCALIZZAZIONE			
CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO			
ALLEGATO FOTOGRAFICO		DESCRIZIONE	
ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
Descrizione:			
Descrizione della Probabilità:			
Descrizione del Danno:			
Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P=x	D=x	R=x	
MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE			
Descrizione:			
PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE			
SOGGETTO INCARICATO:			
ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO			
PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input type="checkbox"/>	ALTRO ENTE:	

Esempio di scheda di rilievo

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

La scheda è articolata in sei sezioni:

- **Localizzazione**: In cui si riportano i dati (se disponibili) inerenti l'esatta ubicazione della non conformità rilevata, ovvero, plesso, piano, stanza, ecc.
- **Criticità riscontrata in fase di sopralluogo**: si identifica e codifica la criticità rilevata con l'ausilio di idoneo allegato fotografico, e con la descrizione di ciò che è stato rilevato;
- **Analisi e valutazione del rischio**: In questa parte della scheda viene evidenziato e descritto l'eventuale fattore di rischio, elencando eventualmente i danni che potrebbe provocare la criticità riscontrata. Si esegua in questa sezione anche l'analisi e la valutazione.
- **Misura di prevenzione e protezione da adottare**: Qui vengono riportate le misure di prevenzione e protezione ritenute più opportune, di adeguamento e miglioramento. Nel caso in cui l'azione da intraprendere risulta a carico dell'ente proprietario dell'immobile, ciò viene espressamente riportato.
- **Procedura per l'attuazione delle misure di prevenzione**: In questa sezione vengono descritte tutte le fasi necessarie alla concreta attuazione delle misure di prevenzione, descrivendo sinteticamente le singole attività da implementare.
- **Ente cui spetta per legge l'attuazione dell'intervento**: Viene indicato chiaramente il soggetto istituzionale responsabile dell'attuazione dell'intervento.

La scheda relativa a ciascuna misura è da intendersi come uno strumento dinamico di gestione e controllo dell'applicazione e della verifica dell'efficienza della stessa nel tempo in quanto consente l'aggiornamento nel tempo dei dati e delle informazioni contenute.

La stessa verrà aggiornata quando l'applicazione della misura di prevenzione decade a causa della realizzazione del corrispondente intervento di adeguamento.

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

1.7. Conclusioni

Il presente documento di valutazione dei rischi, è stato redatto a conclusione dell'incarico assegnato dal Datore di Lavoro, in collaborazione con lo stesso, e riporta al suo interno le misure concordate per la riduzione di tutti i fattori di rischio riscontrati all'interno della sede. Le misure di prevenzione e/o miglioramento evidenziate nelle schede allegate sono relative agli interventi che dovranno essere realizzati al fine di incrementare il livello di sicurezza del luogo di lavoro. La loro pianificazione, per quanto di competenza del Dirigente Scolastico, andrà realizzata tenendo conto delle risorse finanziarie a disposizione. Le criticità riscontrate a carico della struttura e degli impianti, andranno puntualmente segnalate all'amministrazione proprietaria dell'immobile, tenuta ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs.81/08, alla realizzazione degli interventi di manutenzione e adeguamento delle strutture, nello specifico, agli uffici tecnici dei comuni.

Gli interventi riportati e descritti nelle schede, possono in alcuni casi riferirsi anche a parti o aree dell'immobile non espressamente riportate negli allegati fotografici ma che rientrano nella stessa tipologia di intervento. Pertanto le misure di prevenzione/adequamento/miglioramento delle condizioni di sicurezza sopra evidenziate, vanno estese a tutte le criticità raggruppate nelle categorie sopra elencate.

Dirigente Scolastico
PROF.SSA TERESA
SANTOMARCO TERRANO

L'R.S.P.P.
ING. RICCARDO CATANIA

R.L.S
INS. MARIA ROSA FAZIO

Decreto Legislativo n.81 del 09 aprile 2008	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI		EMISSIONE DEL 19/02/2021
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI	Tipo di documento	Emissione 1.0.

DVR - SCHEDE DI RILIEVO